

**ILLEGALITÀ****ECOMAFIE  
L'ABRUZZO  
AL 12° POSTO**

L'Abruzzo al dodicesimo posto della classifica assoluta dell'illegalità ambientale, con 776 infrazioni accertate, 714 persone denunciate, una persona arrestata e 192 sequestri. Stessa posizione anche nello specifico del ciclo del cemento, con 191 infrazioni accertate, 249 persone denunciate e 32 sequestri. Peggiora invece la situazione nel settore del ciclo dei rifiuti, dove l'Abruzzo occupa il decimo posto con 210 infrazioni accertate, 217 persone denunciate e 52 sequestri. Sono alcuni dati raccolti ed elaborati nel dossier Ecomafia 2010: si tratta dei numeri della straordinaria attività svolta anche nel 2009 da tutte le forze dell'ordine e di Polizia giudiziaria impegnate nelle indagini contro i reati ambientali (Comando tutela ambiente e tutela patrimonio culturale dell'Arma dei Carabinieri, Corpo Forestale dello Stato, Guardia di Finanza, Corpi forestali regionali, Polizia di Stato, Direzione investigativa Antimafia, Agenzia delle Dogane, Capitanerie di Porto e Polizia Provinciale). Il dossier, pubblicato da **Edizioni Ambiente** e in vendita nelle librerie, è stato presentato ieri a Roma. Il maggior numero di infrazioni nel settore del ciclo del cemento si sono consumati in provincia di Teramo con 62 infrazioni accertate; seguono la provincia dell'Aquila con 61, Pescara con 41 e Chieti con 27. Situazione analoga nel settore dei rifiuti, con 80 infrazioni accertate in provincia di Teramo, 59 in provincia dell'Aquila, 53 in provincia di Chieti e 18 in provincia di Pescara.

